

Contabilità. Il recepimento della direttiva 34 estende l'obbligo del rendiconto finanziario alle imprese maggiori non quotate

Finanza «in chiaro» nei bilanci

Comparazione tra esercizi per disponibilità liquide, flussi e operazioni con i soci

PAGINA A CURA DI
Francesco Lenoci
Enzo Rocca

Con l'approvazione in via definitiva, lo scorso 6 agosto, del decreto legislativo 139/15 di attuazione della direttiva 2013/34/UE, il rendiconto finanziario è diventato obbligatorio a partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016. Oltre allo Stato patrimoniale, al Conto economico e alla Nota integrativa, il bilancio di esercizio accoglierà quindi il prospetto che rappresenta la situazione finanziaria della società (articolo 2423, comma 1, Codice civile).

La novità riguarda le grandi im-

ESCLUSI I PICCOLI

Il vincolo al prospetto non opera per i soggetti che usano la forma abbreviata né per il nuovo gruppo delle «microimprese»

prese che non abbiano emesso titoli quotati sui mercati regolamentati europei. Queste ultime, infatti, presentano il rendiconto dal bilancio 2005, per effetto del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 che richiede a tali imprese l'utilizzo dei principi contabili internazionali.

Sono invece escluse dalla redazione del rendiconto le piccole imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, ossia quelle che, nel primo esercizio o successivamente per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti limiti:

- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio;
- 4,4 milioni di euro di totale dell'attivo;
- 8,8 milioni di euro di ricavi da vendite e prestazioni.

Tra le escluse c'è poi la nuova categoria delle «micro-imprese», esonerate anche dalla redazione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione qualora nello stato patrimoniale siano già presenti determinate informazioni (si veda il nuovo articolo 2435-ter del Codice civile).

Contenuti e finalità

Dal rendiconto devono risultare, come prescritto dal nuovo articolo 2425-ter, «per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio, derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci». L'obiettivo è quello di evidenziare le variazioni delle disponibilità liquide di un'impresa durante un determinato periodo, consentendo di valutare la sua capacità di generare flussi finanziari positivi, di far fronte alle obbligazioni e di distribuire dividendi.

Il documento permette, inoltre, di comprendere i motivi della differenza tra risultato dell'esercizio (utile o perdita) e variazioni della liquidità evidenziando gli effetti sulla posizione finanziaria dell'impresa della gestione operativa, dell'attività di investimento e di quella di finanziamento effettuate nel periodo di riferimento.

L'obbligo di presentare il rendiconto finanziario agevolerà anche le banche nel valutare la solvibilità delle imprese che richiedono finanziamenti. Gli intermediari creditizi, infatti, utilizzano sempre più frequentemente indici della capacità di rimborso basati su flussi finanziari, come il *Debt Service Coverage Ratio*, ottenuto rapportando il cash flow prodotto dalla gestione operativa all'importo del debito in un de-



Il rendiconto finanziario: obbligati ed esclusi

MICRO IMPRESE

Parametri di identificazione
• Numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio: 5
• Totale dello stato patrimoniale: 175 mila euro
• Ricavi da vendite e prestazioni: 350 mila euro

OBBLIGO DI REDAZIONE

NO

PICCOLE IMPRESE

Parametri di identificazione
• Numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio: 50
• Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
• Ricavi da vendite e prestazioni: 8.800.000 euro

OBBLIGO DI REDAZIONE

NO

GRANDI IMPRESE

Parametri di identificazione
Società che superano, per due esercizi consecutivi, almeno due delle soglie che delimitano la classe delle piccole imprese

OBBLIGO DI REDAZIONE

SÌ

Le disponibilità

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali sono disponibilità presso il sistema bancario o l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a breve termine

Gli assegni sono titoli di credito bancari (di conto corrente, circolari e simili) esigibili a vista, nazionali ed esteri

Il denaro e i valori in cassa sono costituiti da moneta e valori bollati (ad esempio francobolli, marche da bollo, carte bollate, eccetera)

ESCLUSIONI

Non costituiscono disponibilità liquide le cambiali attive in portafoglio, i titoli a breve termine, di Stato o di terzi e i cosiddetti "sospesi di cassa"

terminato esercizio, comprensivo di quota capitale e interessi.

Le disponibilità liquide

Per comprendere cosa si intenda per «disponibilità liquide» occorre fare riferimento ai principi contabili nazionali. Secondo l'Oic 10 «Rendiconto finanziario» emanato dall'Organismo italiano di contabilità nell'agosto 2014 (si veda anche l'altro articolo), le «disponibilità liquide» sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, sia in euro che espressi in valuta estera. Lo stesso principio contabile ha eliminato la possibilità di redigere il rendiconto finanziario facendo riferimento alla risorsa finanziaria del «capitale circolante netto», in quanto considerata obsoleta, poco utilizzata dalle imprese e non prevista dalla prassi contabile internazionale.

La nozione di disponibilità liquide prevista dall'Oic 10 si differenzia da quella prevista dai principi contabili internazionali, i quali includono nelle risorse finanziarie anche i «mezzi equivalenti» (*cash equivalents*), rappresentati dagli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore (si veda l'as 7, paragrafo 6). Lo Ias 7, inoltre, include tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti anche gli scoperti bancari rimborsabili a vista che formano parte integrante della gestione della liquidità dell'impresa (cfr. par. 8). Tali strumenti sono stati esclusi dall'Oic 10, come chiarito dallo standard setter nazionale nell'introduzione al documento, a causa di incertezze applicative che ne potrebbero derivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto (OIC 10)

A | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

Utile (perdita) dell'esercizio

- Imposte sul reddito
- Interessi passivi/(interessi attivi)
- (Dividendi)
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

- Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*
- Accantonamenti ai fondi
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni
 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore
 - Altre rettifiche per elementi non monetari

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

- Variazioni del capitale circolante netto*
- Decremento/(incremento) delle rimanenze
 - Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti
 - Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori
 - Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi
 - Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi
 - Altre variazioni del capitale circolante netto

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

- Altre rettifiche*
- Interessi incassati/(pagati)
 - (Imposte sul reddito pagate)
 - Dividendi incassati
 - (Utilizzo dei fondi)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche

TOTALE Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

B | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

C | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi

- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
- Accensione finanziamenti
- Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

- Aumento di capitale a pagamento
- Cessione (acquisto) di azioni proprie
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

Disponibilità liquide al 1° gennaio

Disponibilità liquide al 31 dicembre

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto (OIC 10)

A | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

- Incassi da clienti
- Altri incassi
- (Pagamenti a fornitori per acquisti)
- (Pagamenti a fornitori per servizi)
- (Pagamenti al personale)
- (Altri pagamenti)
- (Imposte pagate sul reddito)
- Interessi incassati/(pagati)
- Dividendi incassati

TOTALE Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)

B | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate

- (Investimenti)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

TOTALE Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)

C | FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi

- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
- Accensione finanziamenti
- Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

- Aumento di capitale a pagamento
- Cessione (acquisto) di azioni proprie
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

TOTALE Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

Disponibilità liquide al 1° gennaio

Disponibilità liquide al 31 dicembre